

CASARANO

Un'ordinanza del sindaco per "convincere" i cittadini a rispettare i programmi di raccolta e riciclaggio

Rifiuti differenziati, o sono multe

di Mauro STEFANO

Raccolta differenziata "obbligatoria" a Casarano, oppure poveranno le multe. Lì dove non è, finora, arrivato il senso civico giunge ora l'ordinanza con la quale il sindaco Ivan De Masi dispone «a tutte le utenze, domestiche e non, il divieto di abbandonare rifiuti domestici e rifiuti speciali di qualsiasi genere sul suolo pubblico, anche nei pressi dei contenitori stradali porta rifiuti». Da ciò il divieto di gettare i sacchetti nelle vicinanze dei cassonetti, come si è soliti fare se questi sono colmi (ma non necessariamente), ma anche di «mescolare i rifiuti in quanto è obbligatorio provvedere preliminarmente alla loro separazione nelle diverse tipologie merceologiche per le quali è attiva la raccolta differenziata», come si legge ancora nell'ordinanza dello scorso 15 ottobre resa nota da un manifesto fatto affiggere in città a firma dello stesso sindaco e dell'assessore all'ambiente Attilio De Marco.

Ad oggi, infatti, e da qualche anno a questa parte, il martedì si procede alla raccolta della plastica, il giovedì a quella del vetro ed il sabato a quella della carta. Se non fosse stato chiaro finora, questi conferimenti non sono facoltativi ma quanto mai obbligatori visto che la stessa ordinanza prevede delle sanzioni per i trasgressori. Scopo del provvedimento è quello di garantire maggiore decoro e dignità alla città, spesso sporcata

dai sacchetti non collocati all'interno dei cassonetti, e non solo nei recenti periodi di emergenza ambientale. Altro obiettivo è quello di ridurre il conferimento in discarica del cosiddetto indifferenziato per provare a ridurre i relativi costi che poi finiscono con il gravare direttamente sulle tasche dei contribuenti.

Il divieto, come detto, è rivolto a tutte le utenze, siano o meno domestiche, e dunque anche alle attività artigianali, commerciali e di servizio. E', inoltre, intenzione dell'amministrazione comunale quella di spingere al massimo la differenziata avviando la raccolta porta a porta anche della parte umida. Ciò comporterebbe l'eliminazione dei cassonetti dalle strade della città. Nel frattempo è bene attenersi a quanto stabilito nella recente ordinanza ed imparare a differenziare bene anche per provare ad aumentare la percentuale di raccolta che vede Casarano tra i comuni meno attivi tra quelli dell'Ato Le/3 sud Salento. Nell'anno in corso, secondo i dati forniti dal sito ambiente della regione, la raccolta è comunque in crescita avendo raggiunto a giugno il 13,78 per cento del totale contro il 6,66 di gennaio. Dati, comunque, decisamente inferiori al 14,73 per cento dell'intero 2007 e di poco superiori al 10,9 del 2008.